

PER L'ACCOGLIENZA FAMILIARE

PER UN IMPEGNO PERSONALE E SOCIALE A SOSTEGNO DI UN'ACCOGLIENZA FAMILIARE
SEMPRE POSSIBILE, ACCESSIBILE, GIUSTA E SOLIDALE

Tre punti di riferimento

Il presente *Manifesto* per l'accoglienza familiare richiama innanzitutto **tre fondamentali punti di riferimento** che in sintesi ispirano e orientano le diverse iniziative e le azioni promosse o realizzate dal movimento Ai.Bi. Amici dei Bambini:

1

La famiglia

La famiglia, fondata sul matrimonio e liberamente costituita da un uomo e una donna disponibili all'accoglienza della vita, con le sue non sostituibili relazioni è elemento fondamentale per l'equilibrio e lo sviluppo personale e sociale di ogni individuo; la vita in famiglia costituisce la prima e più efficace forma di accompagnamento e sostegno per ogni bambino e per ogni persona in difficoltà.

2

I figli

Ogni bambino ha il diritto di essere amato da una madre e da un padre, necessari per la sua maturazione integra e armoniosa. Rispettare la dignità di un bambino significa affermare il suo diritto naturale ad avere una madre e un padre. È importante che ogni figlio si senta atteso e desiderato, mai semplicemente prodotto o concepito per essere un complemento o soluzione per un'aspirazione personale. È un essere umano, con un valore immenso: ogni figlio è un dono, unico e irripetibile, da accogliere senza condizioni e gratuitamente.

3

Accoglienza e cura

L'accoglienza non è un retorico e astratto valore, ma un gesto concreto, un atto di dedizione incondizionata capace di donare mentre riceve. Nella famiglia gli sposi si accolgono reciprocamente e la loro relazione si alimenta aprendosi ulteriormente mentre ci si prende cura l'una dell'altro, non perché l'altro mi serve o perché è proprio come voglio io, ma perché è prezioso, unico: accogliere è assumere uno sguardo di reciprocità e di corresponsabilità al destino dell'altro. Accogliere e prendersi cura costituiscono quel legame, quello sguardo diverso rivolto alle altre persone, capace di sostenere il confronto e l'incontro con l'altro attraverso la ricerca della relazione; accoglienza e cura costituiscono una possibile e buona alternativa agli eccessi dell'abbandono e del dominio, che sono il fallimento delle relazioni. L'accoglienza e la cura di un abbandonato non sono atti di pietismo, ma gesti di amore e giustizia che riconoscono, restituiscono e custodiscono identità e dignità.

Una consapevolezza che promuove responsabilità e partecipazione

Promuovere la vita in famiglia e sostenere il positivo sviluppo delle relazioni familiari è responsabilità di ciascuno, così come si considera doveroso far di tutto affinché **una famiglia sia sempre presente e accessibile** a chiunque, in particolare alle persone sole e fragili, per sostenerle e farle uscire dalla situazione di abbandono, vulnerabilità e marginalità.

Le finalità, le iniziative, le attività di Ai.Bi. Amici dei Bambini con la sua trentennale dedizione all'infanzia abbandonata e alla famiglia accogliente, possono essere condivise e sostenute.

L'adesione alla Fondazione Ai.Bi. diventa un'**ulteriore e preziosa occasione di personale partecipazione**; si condivide infatti una **responsabilità personale e sociale** a favore dell'accoglienza familiare, quale **patrimonio da custodire e sostenere**, con particolare attenzione ad alcune situazioni specifiche di fragilità, disagio o abbandono.

Infatti, la Fondazione Ai.Bi., costituita nell'ottobre del 2008, persegue esclusivamente finalità di interesse sociale, consistenti nel realizzare, promuovere, incentivare e sostenere iniziative di solidarietà e accoglienza in favore di quanti vivono in situazione di abbandono, disagio e fragilità, con particolare attenzione all'infanzia, all'adolescenza e alla famiglia.

PER L'ACCOGLIENZA FAMILIARE

PER UN IMPEGNO PERSONALE E SOCIALE A SOSTEGNO DI UN'ACCOGLIENZA FAMILIARE
SEMPRE POSSIBILE, ACCESSIBILE, GIUSTA E SOLIDALE

Un preciso benché ampio orizzonte di partecipazione ed impegno

La consapevolezza della non sostituibilità della famiglia, delle sue feconde e solidali relazioni, sollecita e chiede l'**intraprendenza personale** e la **partecipazione solidale** per esprimere coerentemente una **condivisa responsabilità** in grado di assicurare che:

- **Tutti i bambini possano essere figli di una mamma e un papà.**
- **Tutti i figli possano sempre crescere in una famiglia**, biologica o adottiva, con relazioni serene ed equilibrate.
- **Tutti i concepiti**, anche se non desiderati o voluti, siano custoditi e protetti con le loro madri nel loro cammino alla vita; siano sempre accessibili i luoghi per un parto protetto, in sicurezza e, se voluto, in anonimato.
- **Per tutti i neonati esposti al rischio di indiscriminato abbandono** siano sempre accessibili luoghi idonei per una loro sicura e protetta accoglienza in attesa di poter poi crescere in una famiglia adottiva.
- **Tutti i bambini, temporaneamente collocati fuori dalla propria famiglia**, vivano questo periodo preferibilmente in una famiglia affidataria o in un ambiente di tipo familiare.
- **Le donne e i bambini, vittime di violenza subita o assistita**, recuperino in luoghi protetti la dignità, la speranza e la fiducia.
- **Le mamme sole e fragili con bambini** siano accompagnate alla genitorialità responsabile e alla piena autonomia.
- **Gli adolescenti senza famiglia, in particolare i minori stranieri non accompagnati**, abbiano la possibilità di entrare nella vita adulta con un'adeguata preparazione, sempre accompagnati da positive relazioni affettive.
- **Le famiglie di migranti che vengono accolte in Italia** non siano emarginate o discriminate, ma sempre accolte in contesti sociali familiari e abbiano la possibilità di integrarsi contribuendo alla costruzione di un comune futuro.
- **Tutte le famiglie in difficoltà, fragili o vulnerabili**, in particolare quelle che devono attraversare l'esperienza dell'allontanamento dei propri figli, non si sentano mai sole, ma trovino, insieme con chi le accompagna, il percorso per salvaguardare e rafforzare la propria dignità e abbiano sempre occasioni e opportunità per poter superare tali condizioni, ripristinando positivamente le proprie relazioni familiari.



Marco Griffini
Presidente e Legale Rappresentante
Associazione Ai.Bi. Amici dei Bambini



Giuseppe Salomoni
Presidente e Legale Rappresentante
Fondazione Ai.Bi.